



COMUNICATO STAMPA

*Isolamento Covid - 19 una questione di genere*

**EMERGENZA COVID-19 E VIOLENZA CONTRO LE DONNE:**

**L'UNIVERSITÀ DI BERGAMO IN PRIMA LINEA**

Bergamo, 6 aprile 2020- **Restare a casa** in questo momento è fondamentale per tutelare la salute ma non per tutti la propria abitazione rappresenta un posto sicuro, una fonte di protezione; soprattutto per le **donne** che subiscono atti di violenza da parte dei propri partner.

Per questo motivo l'Università di Bergamo aderisce alla campagna "**Libera puoi**" promossa dal Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio a sostegno delle donne vittime di violenza durante la difficile emergenza causata dall'epidemia da Covid19 <http://www.pariopportunita.gov.it/news/coronavirus-bonetti-una-nuova-campagna-libera-puoi-per-le-donne-vittime-di-violenza/> che invita ad utilizzare in caso di necessità **il numero 1522**, attivo **24 ore su 24**. Disponibile anche **l'app "1522"**, operativa su IOS e Android, che consente alle donne di **chattare con le operatrici** e chiedere aiuto e informazioni senza correre il rischio di essere ascoltate dai loro aggressori. Un appello ancora più urgente alla luce dei dati: dall'8 al 15 marzo le chiamate giunte al **1522**, **il numero gratuito antiviolenza e stalking**, sono diminuite del **55,1%**, **496 in totale** rispetto alle 1104 degli stessi giorni del 2019. Nelle prime due settimane di marzo le segnalazioni di casi sono state **101**, mentre lo scorso anno, nello stesso periodo, erano state 193. Una **diminuzione del 47,7%**.

"Aderiamo oggi alla campagna di promozione del numero 1522 con la sensibilità e l'impegno che da tempo coltiviamo nell'offrire nella programmazione didattica del nostro Ateneo una chiave di interpretazione in grado di dare conto adeguatamente delle dinamiche di genere, studiate e analizzate nell'università di Bergamo da molteplici prospettive di ricerca" sottolinea il Rettore dell'Università degli studi di Bergamo, **Remo Morzenti Pellegrini**.

La questione di come l'isolamento da Covid -19 debba essere considerato in una prospettiva di genere, non si limita solamente alla violenza domestica e al femminicidio, spesso veicolati nell'immagine retorica della donna fragile e vittima ma "**richiede anche la necessità di valutare come le modalità di lavoro agile** abbiamo un impatto profondamente differente su lavoratrici e lavoratori, pure in ambito accademico, come mostrato da alcuni studi " sottolinea **Barbara Pezzini, Prorettrice con delega alle politiche di equità e diversità**. "**Senza dimenticare i profili dello svantaggio di genere nel mercato digitale, dell'impatto della digitalizzazione sulla salute delle donne e - in generale - delle diseguaglianze che la pandemia rischia di provocare o rafforzare, chiamando tutte e tutti noi a una riflessione adeguata**", spiega Pezzini.



*"Su questi temi vanno anche ricordati l'impegno e l'attenzione costanti del **Comitato Unico di Garanzia**, nel contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza", aggiunge la **Presidente del CUG Ilia Negri**, "con la consapevolezza che una significativa azione di prevenzione debba partire prioritariamente dai settori dell'educazione, della formazione e del lavoro".*

L'Università di Bergamo - pur trovandosi al centro dell'emergenza sanitaria mondiale e garantendo il proseguimento della didattica tramite piattaforma online - conferma e rafforza il proprio impegno sui temi del contrasto alla violenza e alle discriminazioni. Proprio nell'Ateneo bergamasco, nell'anno accademico 2018-19 è stato attivato il **primo corso curricolare in Italia sulla violenza di genere**, che ha offerto una formazione universitaria specifica sul tema. Il corso **"Violenza di genere: profili giuridici e psico-sociali"** ha riscosso grande interesse tra gli studenti, entrando a far parte in modo stabile nell'offerta formativa dell'Ateneo. Impegno e iniziative che hanno reso l'Università di Bergamo un riferimento internazionale in questo ambito.

Per informazioni:

[www.unibg.it](http://www.unibg.it)

Fonti:

<http://www.ingenere.it/articoli/lavorare-casa-non-e-smart>

<http://www.ingenere.it/articoli/svantaggio-genere-mercato-digitale>

<http://www.ingenere.it/news/salute-donne-messa-crisi-pandemia>

<http://www.ingenere.it/articoli/perche-la-pandemia-non-ci-rende-tutti-uguali>